

direttore responsabile: CHRISTIAN DOZIO

redazione: Chiara Bellingardi, Christian Dozio,
Armando Dragoni, Paolo Grieco,
Maria Vittoria Limonta, Emanuele Pensotti,
Edoardo Persenico, Matilde Petracca,
Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola,
Giovanni Righetto, Elena Riva,
Ildefonso Riva, Maria Helen Tentori.

www.artigiani.lecco.it / **info@artigiani.lecco.it**

grafica:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015



Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

anno 71
n. 8/9
2024
agosto/
settembre


Confartigianato
Imprese
LECCO

L'ARTIGIANATO
LECCHESSE



**CERCHI UN'IMPRESA
APERTA AD AGOSTO?**

**CLICCA SU
APERTOPERFERIE.ARTIGIANI.LECCO.IT**



**APERTO
PER FERIE**

pag 3

**PREMIO FEDELTA'
ASSOCIATIVA**

pag 4

**VITA
ASSOCIATIVA**

pagg 18/19

Sempre accanto a imprese e cittadini

Care colleghe, cari colleghi.

Permettetemi di condividere con voi alcune riflessioni sulla ventinovesima edizione del progetto "Aperto per ferie", un'iniziativa che continua a riscuotere il gradimento dei cittadini e dei sempre più numerosi turisti che nell'itinerario delle loro vacanze inseriscono anche la nostra provincia di Lecco. L'adesione di un numero crescente di artigiani associati alla nostra iniziativa è un segnale positivo, che conferma l'importanza di mantenere attivi i nostri servizi anche nel mese tradizionalmente dedicato alle ferie.

Trent'anni fa il progetto è stato precursore e ha saputo ispirare numerose altre realtà nel mettere a punto un'attività capace di garantire un supporto costante alla comunità locale, offrendo un punto di riferimento affidabile in un periodo dell'anno in cui molti servizi tendono a chiudere. Negli anni l'attenzione si è estesa anche ai turisti, che rappresentano ormai un elemento importante nell'economia del nostro territorio.

Anche sotto questo aspetto, "Aperto per ferie" rappresenta non soltanto la sicurezza di trovare il professionista giusto per l'esigenza del momento, con garanzia di qualità al giusto prezzo; è anche una meritata vetrina per la tradizione dei mestieri artigiani, che ha radici profonde nella nostra terra. Ogni bottega, ogni laboratorio, racconta una storia di passione, dedizione e maestria tramandata



di generazione in generazione. Preservare e valorizzare questa eredità è uno dei nostri obiettivi prioritari. In un mondo che corre veloce verso la digitalizzazione e l'automazione, i nostri artigiani continuano a rappresentare un baluardo di qualità e autenticità, offrendo prodotti unici che raccontano la storia e la cultura del nostro territorio. Il tutto, ovviamente, associando la tradizione all'innovazione: nelle nostre imprese, infatti, la tecnologia ha molto spesso un peso che, dall'esterno, è difficilmente immaginabile.

Proprio in questi giorni Regione Lombardia ha attribuito il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione a un nuovo gruppo di aziende, alcune anche del nostro territorio. Un risultato prestigioso per le imprese, accanto alle quali l'Associazione ha sempre lavorato

con impegno e professionalità, anche nel raggiungere questo obiettivo. Anche di questo successo siamo assolutamente orgogliosi.

Guardando avanti, verso l'ultima parte dell'anno, sappiamo che ci attendono molte sfide ma anche numerose opportunità. Dopo le ferie estive, sarà essenziale ripartire con rinnovata energia e determinazione. Gli ultimi mesi dell'anno sono spesso i più intensi e richiedono un impegno costante per raggiungere gli obiettivi prefissati e rispondere alle esigenze del mercato.

Dovremo affrontare nuovi progetti, rispondere a richieste sempre più complesse e sfruttare ogni occasione per innovare e migliorare. Confartigianato Imprese Lecco sarà al vostro fianco, fornendo il supporto necessario attraverso strumenti formativi, consulenze personalizzate e iniziative volte a rafforzare la competitività delle nostre imprese artigiane.

"Aperto per ferie" rappresenta non soltanto la sicurezza di trovare il professionista giusto per l'esigenza del momento, con garanzia di qualità al giusto prezzo; è anche una meritata vetrina per la tradizione dei mestieri artigiani, che ha radici profonde nella nostra terra.



INTELLIGENZA
Artigiana

#Costruttori di Futuro
#NoiConfartigianato


Confartigianato
Imprese
LECCO

**Intelligenza Artigiana: genio creativo e manualità
che nessuna macchina potrà mai sostituire.**

SCEGLI IL FUTURO CON NOI

www.artigiani.lecco.it



Aperto per Ferie torna per il 29° anno con un nuovo successo di adesioni

Dove potrà trovare un autoriparatore a metà agosto? Ci saranno parrucchieri aperti alla vigilia di Ferragosto? E sarti al lavoro nelle vicinanze di casa? Le esigenze che si possono manifestare durante il mese tradizionalmente dedicato alle vacanze sono innumerevoli. Non sempre, però, si è nelle condizioni di farvi fronte in autonomia. Spesso è necessario rivolgersi a un professionista artigiano, che con il suo saper fare sarà in grado di risolvere il problema. Ma come trovarlo?

Da 29 anni a questa parte, la risposta arriva grazie a Confartigianato Imprese Lecco e alla sua iniziativa **"Aperto per Ferie"**, che a dispetto dell'età riscuote un successo sempre crescente. Sono 704, infatti, le imprese associate che hanno scelto di aderire, comunicando giorni e orari durante i quali saranno reperibili e a disposizione del pubblico, oltre a indirizzo, contatti e mappa per la navigazione.

Un elenco lunghissimo, consultabile gratuitamente sul sito dedicato, **apertoperferie.artigiani.lecco.it**, online fino al **31 agosto** e i cui contenuti sono disponibili anche in lingua inglese, in funzione della sempre più massiccia presenza estiva di turisti stranieri sul territorio.

*"Anche quest'anno siamo arrivati all'appuntamento con Aperto per Ferie, che la nostra Associazione propone ormai da 29 anni – commenta **Ila-ria Bonacina**, presidente di Confartigianato Imprese Lecco – Si tratta di un momento atteso sia dai nostri associati, il cui numero è aumentato ancora arrivando a superare le 700 unità, che dai cittadini, che grazie a questa possono affrontare senza preoccupazioni il periodo centrale dell'estate. Quante volte è capitato, in passato, di avvicinarsi al mese di agosto temendo che potesse capitare qualche imprevisto, per le difficoltà che si sarebbero inevitabilmente incontrate per risolverlo? Oggi non è più così, grazie alla rete che Confartigianato ha creato ormai tre decenni fa per mettere in connessione diretta gli artigiani e le famiglie rimaste a casa nel periodo centrale dell'estate".*

*"Ci avviamo a festeggiare un compleanno importante per Aperto per Ferie – aggiunge **Matilde Petracca**, segretario generale di Confartigianato imprese Lecco – l'anno prossimo l'iniziativa raggiungerà infatti la trentesima edizione. Questa longevità ha una sola spiegazione: il servizio che l'Associazione mette a disposizione, in modo completamente gratuito sia per i cittadini che per le imprese, continua ad essere apprezzato. Il riferimento ai turisti è doveroso, visto il peso che la loro presenza sta assumendo ormai da diversi anni a questa parte. Voglio però evidenziare che al centro c'è*



la persona: Confartigianato, nel rispetto del radicamento sul territorio che da sempre la contraddistingue, vuole porsi non solo accanto ai propri associati ma anche ai cittadini, che nel mese di agosto non verranno lasciati soli, neanche quest'anno".

Qualche statistica. Sono esattamente **704** le imprese associate a Confartigianato Imprese Lecco che hanno scelto di aderire a questa **29^a edizione**, quasi il **10% in più** rispetto all'anno scorso (erano 648). Ci sono artigiani di ogni settore, dall'alimentarista al termoidraulico, dal

tassista al falegname, dall'autoriparatore alla new entry costituita dall'incisore, passando per parrucchieri ed estetisti, pittori edili e fotografi. Del totale dei partecipanti, ben **92 saranno operativi anche il giorno di Ferragosto**, mentre una settantina (67) sarà aperta tutto il mese. Si troveranno imprese aperte ad agosto in tutte le aree della provincia di Lecco ma **anche oltre i confini lecchesi**: ad aderire all'iniziativa, infatti, anche aziende associate con sede nelle vicine province, in particolare nel Comasco e nel Monzese.



Premio Fedeltà Associativa

È fissato per il **3 novembre 2024** l'appuntamento con la nuova edizione del **Premio Fedeltà Associativa**, uno dei momenti annuali più importanti per l'Associazione, che nell'occasione incontra e premia gli imprenditori artigiani tesserati da più di 40 anni. Un'occasione di festa che vede protagonista la storia artigiana della provincia di Lecco, con intere famiglie celebrate per la loro capacità di tramandare il saper fare, la cultura e il valore artigiano.

Le candidature al premio, come potete leggere nello Statuto, si possono presentare **fino al 30 settembre**, rivolgendosi all'**Ufficio Tesseramento**.



PREMIO FEDELTA' CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO - 23^ EDIZIONE BANDO DI CONCORSO APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO IN DATA 22/07/2024

ART. 1

Nel quadro delle iniziative che Confartigianato Imprese Lecco intende attuare per sostenere l'artigianato e per promuovere l'aggregazione associativa viene indetto un concorso per l'assegnazione di un premio che valorizzi la "fedeltà associativa" riservato alle imprese da più tempo iscritte in maniera continuativa a Confartigianato Imprese Lecco.

ART. 2

- Possono concorrere tutte le imprese iscritte ininterrottamente all'Associazione al 31 dicembre 2023 da almeno 40 anni, in attività e associate o cessate non prima del 1.1.2022;
- Hanno diritto a concorrere anche quelle imprese che in questo lasso di tempo hanno modificato la denominazione o la forma societaria;
- Il Bando è aperto a tutte le imprese associate indipendentemente dalla loro forma giuridica (società individuali, snc, srl, sas);

ART. 3

- Le imprese aventi i requisiti definiti dall'art. 2 potranno concorrere una sola volta al Bando in oggetto;
- Le imprese partecipanti dovranno essere in regola con il pagamento delle Quote Associate.

ART. 4

- Le domande di partecipazione dovranno essere redatte sugli appositi moduli predisposti dall'Associazione a disposizione sul portale di Confartigianato Imprese Lecco <https://artigiani.lecco.it/>, oppure presso gli uffici della Sede Centrale di Lecco – Via G. Galilei 1 – e presso tutte le Delegazioni.
- Le domande dovranno pervenire debitamente compilate e sottoscritte, con allegata la documentazione richiesta, esclusivamente all'Ufficio Tesseramento dell'Associazione all'indirizzo mail tesseramento@artigiani.lecco.it oppure consegnandole direttamente in Sede a Lecco, Via G. Galilei n. 1 o presso le Delegazioni entro e non oltre il 30 settembre 2024

- È facoltà di imprenditori associati e collaboratori di Confartigianato Imprese Lecco e Unionservice srl Unipersonale segnalare all'ufficio Tesseramento i nominativi di imprese che potrebbero rispondere ai requisiti previsti all'art. 2 del presente bando, in modo che l'ufficio tesseramento si possa mettere in contatto con le imprese indicate per verificare la possibilità di premiarle, previa esibizione della documentazione, che resta a carico delle imprese;

ART. 5 - Le domande, conformemente ai principi in materia di documentazione amministrativa, dovranno essere presentate dai soggetti interessati che, consapevoli delle responsabilità nel caso di false o mendaci dichiarazioni, possono avvalersi della facoltà di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'eventuale atto di notorietà.

ART. 6 - Le domande, previa verifica da parte dell'ufficio tesseramento della documentazione a disposizione negli archivi storici dell'Associazione e di quella presentata dalle imprese, saranno esaminate dal Comitato di Presidenza che effettuerà tutte le ulteriori verifiche che riterrà opportune.

ART. 7 - Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali", La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente e conformemente al Regolamento UE 679/2016.

ART. 8 - Durante la premiazione Fedeltà Associativa si possono riconoscere dei "Premi Speciali" alle Imprese che hanno già ricevuto in precedenza il premio Fedeltà o che non hanno maturato i quarant'anni di associazione, previa valutazione e accettazione del Comitato di Presidenza, per particolari motivi degni di nota e/o menzioni speciali. È facoltà del Comitato di Presidenza decidere che premio consegnare.

ART. 9 - Le imprese che non partecipano alla premiazione del Premio fedeltà potranno ritirare attestati e medaglie entro il 30 giugno dell'anno successivo, trascorso questo termine si intendono rinunciarie del premio.



SERVIZI

BORGIO ERBIOLA HOME HOLIDAY – COLICO (LC)



La nuova convenzione stipulata con **Borgio Erbiola Home Holiday** offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap e AncOs

- **sconto dell'10% rispetto al listino prezzi ufficiali**

Borgio Erbiola è una struttura appena restaurata in **eco-design** e architettonicamente integrata nel paesaggio incontaminato del gioiello Pian di Spagna.

Il complesso "Borgio Erbiola" è costituito da quattro case di pietra che offrono un totale di otto appartamenti moderni di alta qualità, tutti molto confortevoli con balconi individuali e terrazze giardino. Le case sono situate su terrazze sul fianco della collina a diversi livelli. Una piscina panoramica offre il miglior relax.

ITTICA BRIANZA – CESANA BRIANZA (LC)



La convenzione stipulata con **Ittica Brianza** offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap e AncOs:

- **sconto dell'10% sull'acquisto di loro prodotti**

Tale convenzione è attivabile direttamente presso il punto cassa del negozio di Cesana Brianza presentando il voucher rilasciato su richiesta da Confartigianato Imprese Lecco.

Ittica Brianza è un'azienda familiare operante nella sede di Cesana Brianza. Dal 1997 rappresenta un'eccellenza nel mercato ittico.

CARSERVICE SRL – MISSAGLIA (LC)



La convenzione con **Carservice srl** offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap e AncOs:

- **sconto del 10% su: ricambi e mano d'opera** per lavori di **riparazione** e **manutenzione** di veicoli e motocicli, attività di **Autofficina** (escluse revisione auto e moto) e attività di **Movimentazione Industriale**.

CENTRO ESTETICO BEAUTY CENTER – BOSISIO PARINI (LC)



Per le imprese associate e loro collaboratori, associati Anap e AncOs la convenzione stipulata con il **Centro Estetico "Beauty Center"** offre:

- **sconto del 20% su: trattamenti corpo** detossinanti, rilassanti e riequilibranti; **trattamenti viso** antiaging senza bisturi.
- Check-up viso e corpo gratuito.



Seguici su telegram!
t.me/confartigianatoimpreselecco



FORMAZIONE / ANTEPRIMA CORSI D'AUTUNNO

La Formazione si conferma una leva strategica fondamentale per lo sviluppo delle imprese, indipendentemente dalla loro dimensione o dal settore merceologico di appartenenza. Confartigianato Imprese Lecco ha predisposto la nuova offerta formativa, con corsi progettati anzitutto per gli imprenditori delle aziende associate ed i loro collaboratori, ma aperti quasi tutti anche ai non associati ed ai privati. Gli ambiti sono sia trasversali, sia tecnico-professionalizzanti, con percorsi di aggiornamento mirati per le singole categorie artigiane. L'ufficio Formazione resta a disposizione anche per consulenze personalizzate su specifici fabbisogni formativi aziendali, eventualmente finanziabili con Fondartigianato.

INGLESE E INFORMATICA

Opportunità formative da non perdere nella nostra sede a Lecco:

- **“English Elementary next level”**: con docente madrelingua, rivolto ad allievi A1/A2 che vogliano apprendere nuove conoscenze e consolidare le basi della lingua, 12 lezioni serali tutti i martedì dal 17 settembre
- **“Informatica base”**: per imparare ad utilizzare correttamente Word per la videoscrittura ed Excel per il foglio di calcolo, in laboratorio informatico con postazioni individuali, 9 lezioni serali dal 19 settembre.

MARKETING DIGITALE – CORSO BASE ONLINE

Vuoi imparare a comunicare nel web? Acquisisci basi, tecniche e strumenti per creare contenuti digitali efficaci, per far crescere la tua azienda e il tuo business. Corso aperto a tutti, non servono conoscenze pregresse ma solo una minima familiarità con gli **strumenti web e informatici**. Durata **8 ore, 4 lezioni online in FAD sincrona** h. 18-20, lunedì 16-30 settembre e 7-14 ottobre.

PROMO: quote di iscrizione scontate per adesioni entro il 3 settembre!

Per tutte le informazioni: ufficio Formazione
tel. 0341-250200 - formazione@artigiani.lecco.it
www.artigiani.lecco.it/corsi

CORSO TEAM BUILDING

Un momento di confronto, esercizi pratici e messa in discussione. È stata una giornata intensa, interessante e costruttiva, quella dedicata al **Team Building**, grazie al corso promosso da Confartigianato Imprese Lecco con i propri **Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori**.

A Galbiate, un nutrito gruppo di artigiani ha partecipato alle attività condotte da **Cristina Pedretti**, coach, formatrice e consulente. Una giornata formativa esperienziale per imprenditori e imprenditrici, che si sono confrontati sulle sfide legate all'esercizio della propria leadership in azienda guidati, attraverso attività interattive e collaborative, alla sperimentazione di strategie di comunicazione efficace e sviluppo organizzativo, da riproporre poi in azienda con lo scopo di rendere più efficace il lavoro dei propri team, motivandoli a contribuire con entusiasmo al progetto aziendale.



CERCARE PERSONALE PER LA TUA AZIENDA È DIVENTATA UN'IMPRESA? NON DISPERARE!

Rivolgiti a Confartigianato Imprese Lecco, il nostro servizio **Ricerca e Selezione del Personale** risponderà prontamente alle tue esigenze.

Perché utilizzare il ns. servizio:

- **È rapido** - attivazione delle ricerche in tempi brevi e staff del servizio sempre a disposizione
- **È economico** - tariffe agevolate per le aziende associate e ulteriore scontistica per gli aderenti a Confartigianato Network
- **È affidabile** - gestione dell'intero iter di ricerca a carico del nostro team, dalla stesura dell'annuncio all'incontro con i candidati.

Confartigianato
Imprese
LECCO

UnionService Lecco srl
Servizi per le Imprese



Non esitare, contattaci per maggiori informazioni:
Marco Frantuma - recruiting@artigiani.lecco.it - tel. 0341-250200



REGOLARIZZAZIONE DI MAGAZZINO: LE RECENTI NOVITÀ

La regolarizzazione del magazzino è un provvedimento che permette un riallineamento dei valori contabili delle esistenze iniziali di magazzino all'effettiva consistenza fisica delle stesse, a fronte di pagamento di un'imposta sostitutiva e, in caso di variazione in diminuzione, dell'Iva. Riguarda il periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2023 (per i soggetti solari, si tratta quindi dell'esercizio il 2023).

PROFILO SOGGETTIVO

La disciplina è applicabile a tutti i soggetti esercenti attività di impresa, con la sola esclusione delle imprese che adottano principi contabili internazionali IAS/IFRS. La logica di tale esclusione sembra derivare dalla circostanza che nel sistema dei principi contabili internazionali non sono ammissibili interventi contabili dettati dalla normativa fiscale di ciascun Paese.

OGGETTO DELL'ADEGUAMENTO

Oggetto di adeguamento sono le esistenze iniziali di prodotti finiti, merci, materie prime e sussidiarie, semilavorati (ex art. 92, TUIR) relative al periodo d'imposta in corso al 30.09.2023. Non sono sanabili, invece, le esistenze iniziali relative alle opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (di cui all'art. 93, TUIR).

MODALITÀ DI REGOLARIZZAZIONE

L'adeguamento può essere effettuato mediante:

- l'eliminazione delle esistenze iniziali iscritte per quantità o valori superiori a quelli effettivi;
- l'iscrizione delle esistenze iniziali in precedenza omesse.

IN CASO DI ELIMINAZIONE di rimanenze, l'adeguamento comporta il pagamento di:

1. IVA, calcolata applicando al valore da eliminare l'aliquota media 2023, corretti dal coefficiente di maggiorazione.

$$\text{Aliquota media IVA 2023} \times \text{Valore eliminato} \\ \times \text{Coefficiente di maggiorazione}$$

L'aliquota IVA media è così determinata:

$$\frac{\text{IVA relativa alle operazioni al netto} \\ \text{di quella riferita alla cessione di beni ammortizzabili}}{\text{Volume d'affari}}$$

2. Imposta sostitutiva di IRES, IRPEF e IRAP, la cui aliquota è attualmente stabilita al 18%, da applicare sulla differenza tra:

- il valore eliminato moltiplicato per il suddetto coefficiente di maggiorazione;
- il valore del bene eliminato.

IN CASO DI ISCRIZIONE DI MAGGIORI VALORI, l'adeguamento comporta unicamente il pagamento dell'imposta sostitutiva del 18% sul valore iscritto. La ratio del pagamento dell'IVA in caso di eliminazione di quantità o valori di magazzino, dovuti a valori contabilizzati superiori rispetto alle rimanenze effettive, è dovuto alla supposizione da parte del Fisco che tale differenza si riferisca a vendite non registrate.

COEFFICIENTI DI MAGGIORAZIONE

Il DM 24 giugno 2024 ha introdotto i coefficienti di maggiorazione da utilizzare qualora si intenda procedere all'adeguamento delle rimanenze iniziali di magazzino.

Il provvedimento prevede coefficienti specifici per ogni attività, individuati sulla base dei codici ATECO, distinti in tre diverse tabelle a seconda che il contribuente abbia svolto attività economiche per le quali sono stati approvati, o meno, gli ISA e abbia dichiarato ricavi di importo superiore, o meno, a 5.164.569 euro. In particolare:

- L'ALLEGATO 1 al Decreto riguarda quei contribuenti per i quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale e hanno dichiarato ricavi di importo non superiore a 5.164.569 euro, anche qualora si sia verificata, per il medesimo periodo d'imposta, una delle cause di esclusione dall'applicazione degli ISA;
- L'ALLEGATO 2 contiene i coefficienti per quei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di importo superiore a 5.164.569 euro;
- L'ALLEGATO 3 riguarda quei contribuenti per cui non sono stati approvati gli ISA e che hanno dichiarato ricavi di importo non superiore a 5.164.569 euro;
- L'ALLEGATO 4 consiste nella nota metodologica che definisce i criteri di maggiorazione.

Mentre gli allegati 1 e 2 abbinano ad ogni singolo codice ATECO 2007 un coefficiente di maggiorazione, l'allegato 3 prevede un coefficiente unico (1,45%) da applicare ai contribuenti che svolgono attività economiche escluse dall'applicazione degli ISA e con ricavi non superiori a 5.164.569 euro.

Esempio: si consideri una Srl "solare" con codice ATECO 47.21 "Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati", soggetta agli ISA e con ricavi di importo non superiore a 5.164.569 euro che, nel bilancio dell'esercizio 2022, ha esposto rimanenze finali di materie prime pari a 50.000 euro, le quali al 1° gennaio 2023 vengono adeguata a un valore di 40.000 euro, stornando l'eccedenza di 10.000 euro.

Ipotizzando un'aliquota media IVA riferibile al 2023 del 20% e assumendo il coefficiente di maggiorazione proprio dell'attività esercitata dalla Srl (1,3):

- l'IVA dovuta per la regolarizzazione ammonta a 2.600 euro, dato da $20\% \times 10.000 \times 1,3$;
- l'imposta sostitutiva dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP ammonta a 540 euro, dato da $18\% \times (10.000 \times 1,3 - 10.000)$.

CODICI TRIBUTO

L'Agenzia delle entrate ha istituito i codici tributo per procedere al versamento:

- dell'IVA (eliminazione di rimanenze);
- dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP (eliminazione o iscrizione di rimanenze).

Nel modello F24, i codici tributo andranno esposti nella sezione "Erario", in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a debito versati", con l'indicazione nel campo "Anno di riferimento", dell'anno d'imposta cui si riferisce il versamento, espresso nel formato "AAAA". Il campo "rateazione/Regione/Prov./mese rif." è valorizzato nel formato "NNRR", dove "NN" rappresenta il numero della rata in pagamento (es., "01" per la prima) e "RR" indica il numero complessivo delle rate (es. "02", se le rate sono due).



Dettaglio dei codici tributo

- "1732", denominato "Adeguamento per eliminazione delle esistenze iniziali dei beni - IVA - articolo 1, comma 80, lettera a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213";
- "1733", denominato "Adeguamento per eliminazione delle esistenze iniziali dei beni - Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e IRAP - articolo 1, comma 80, lettera b), della legge 30 dicembre 2023, n. 213";
- "1734", denominato "Adeguamento per esistenze iniziali omesse dei beni - Imposta sostitutiva delle Imposte sui redditi e IRAP - articolo 1, comma 81, della legge 30 dicembre 2023, n. 213";
- "1735", denominato "Adeguamento per eliminazione delle esistenze iniziali dei beni - Imposta sostitutiva IRES e IRAP - articolo 1, comma 80, lettera b), della legge 30 dicembre 2023, n. 213";
- "1736", denominato "Adeguamento per esistenze iniziali omesse dei beni - Imposta sostitutiva IRES e IRAP - articolo 1, comma 81, della legge 30 dicembre 2023, n. 213".

MODELLO REDDITI E TERMINI DI VERSAMENTO

L'adeguamento deve essere richiesto nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta al 31 dicembre 2023 (ovvero MODELLO REDDITI 2024). Le imposte dovute sono versate in due rate di pari importo:

- la prima, entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2024;
- la seconda, entro il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi relativa al periodo d'imposta 2024.

Il mancato pagamento delle predette somme non comporta la decadenza dai benefici, ma determina l'iscrizione a ruolo a titolo definitivo delle somme non pagate nonché di quelle ancora da pagare, maggiorate dei relativi interessi e sanzioni.

2024: MAXI DEDUZIONE PER LE NUOVE ASSUNZIONI

AMBITO SOGGETTIVO

La maxi deduzione per i soggetti che effettuano nuove assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato è concessa ai soggetti IRPEF e IRES titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo. Nel dettaglio, sono interessati all'incentivo:

- società / enti residenti in Italia (società di capitali, società cooperative e di mutua assicurazione, società europee / cooperative europee, enti pubblici e privati, trust aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali);
- società di persone;
- imprese individuali (comprese imprese familiari);
- lavoratori autonomi, esercenti l'attività anche in forma di associazione professionale / società semplice;
- enti non commerciali "limitatamente ai nuovi assunti utilizzati nell'esercizio dell'attività commerciale", a condizione che risultino da separata evidenza contabile;
- soggetti non residenti relativamente all'attività commerciale esercitata in Italia tramite una stabile organizzazione.

Deve trattarsi di imprese **già costituite nel 2023** ed operative **da almeno 365 giorni**; restano escluse di conseguenza tutte le attività che sono state avviate nel corso del 2023 e tutte quelle di nuova costituzione nel 2024. Inoltre, non possono accedere all'incentivo fiscale:

- gli imprenditori agricoli, non essendo titolari di reddito d'impresa;
- le imprese in liquidazione ordinaria, nonché le imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale o che abbiano fatto ricorso ad altri istituti liquidatori relativi alla crisi d'impresa;
- i soggetti in regime forfetario.

INCREMENTO NUMERO DEI DIPENDENTI

La normativa si applica solo per le assunzioni che determinano un reale incremento del numero di dipendenti rispetto al periodo precedente. L'incremento occupazionale deve soddisfare una duplice condizione:

- il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al termine del 2024 deve essere superiore al numero di dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato nel 2023 (al netto delle diminuzioni occupazionali verificatesi in società controllate o collegate o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto);
- il numero complessivo di dipendenti (inclusi quelli a tempo determinato) a fine 2024 deve essere superiore al numero degli stessi lavoratori mediamente occupati nel 2023 (senza considerare i decrementi infragruppo).

Ai fini della determinazione delle nuove assunzioni a tempo indeterminato e del calcolo dell'incremento occupazionale:

- rileva la trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuata nel 2024;
- rilevano i lavoratori part time, in misura proporzionale alle ore di lavoro prestate rispetto a quelle previste dal contratto nazionale;
- rilevano, per l'impresa utilizzatrice, i dipendenti con contratto di somministrazione, in proporzione alla durata del rapporto di lavoro;
- rilevano i soci lavoratori di cooperative sono considerati assimilati ai lavoratori dipendenti;
- non rilevano i dipendenti assunti precedentemente in forza ad altra società del gruppo e il cui rapporto di lavoro con quest'ultima sia interrotto a decorrere dal 30.12.2023;
- non rileva il personale assunto a tempo indeterminato destinato a una stabile organizzazione localizzata all'estero di un soggetto residente.

DETERMINAZIONE DELLA MAGGIORAZIONE

Il costo del personale di nuova assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è maggiorato, ai fini della determinazione del reddito, di un importo pari al 20% del costo riferibile all'incremento occupazionale; si tratta quindi di un'extra deduzione pari al 20% che garantisce un risparmio fiscale. Qualora i nuovi assunti appartengano a categorie di soggetti meritevoli di maggiore tutela, è prevista un'ulteriore deduzione del 10%, portando la maggiorazione complessiva al 30%. I costi riferibili al personale dipendente sono imputati temporalmente in base alle regole applicabili ai fini della determinazione del reddito del contribuente. La determinazione della maggiorazione sul costo del personale in presenza di incremento occupazionale deve essere effettuata considerando il minor importo tra:

- il costo effettivo riferito ai nuovi assunti a tempo indeterminato;
- l'incremento complessivo del costo del personale rispetto a quello relativo all'esercizio in corso al 31.12.2023.



SICUREZZA

ONLINE IL SERVIZIO “SIMULAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA INAIL”

L'Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro ha rilasciato nei giorni scorsi il servizio online di verifica della regolarità contributiva “Simulazione Regolarità Contributiva INAIL” (con il relativo manuale operativo), che permette alle imprese, agli altri soggetti assicuranti e agli intermediari da essi delegati di effettuare una simulazione della regolarità contributiva, effettuata sulla base dei criteri di cui al Decreto interministeriale 30 gennaio 2015, relativamente a quanto di competenza dell'Istituto.

Tale servizio è in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 16 maggio 2014, n. 78, al comma 1 dispone che “chiunque vi abbia interesse, compresa la medesima impresa, verifica con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale la regolarità contributiva nei confronti dell'Inps, dell'Inail e, per le imprese tenute ad applicare i contratti del settore dell'edilizia, nei confronti delle Casse edili”.

In presenza di DURC in corso di validità, la richiesta di simulazione può essere effettuata esclusivamente a partire dal quindicesimo giorno antecedente la data di scadenza del documento e riporta la situazione contributiva al secondo mese antecedente alla data di scadenza dello stesso. Diversamente, nel caso in cui per il codice fiscale per cui si effettua la richiesta di simulazione non è presente un DURC in corso di validità, la verifica viene effettuata alla data della richiesta e riporta la situazione contributiva al secondo mese antecedente a quest'ultima. Nel caso in cui non venga rilevata la presenza di possibili irregolarità al secondo mese precedente la data di simulazione (data di scadenza del DURC in corso di validità ovvero data della richiesta, in caso non esista un DURC in corso di validità), l'esito della simulazione è Regolare. Nel caso in cui, invece, per il codice fiscale viene rilevata la presenza di possibili irregolarità e, quindi, l'esito della simulazione è Da verificare, la sede competente potrà essere contattata per le opportune verifiche.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: DALL'INAIL 14 MILIONI PER LA FORMAZIONE

Con avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale, l'INAIL ha messo a disposizione 14 milioni di euro per la realizzazione di una campagna formativa e informativa nazionale a contenuto prevenzionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo alle azioni di sensibilizzazione ai rischi nuovi ed emergenti, mediante il finanziamento di progetti di formazione e informazione.

I fondi sono destinati agli organismi paritetici e alle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori, che possono partecipare anche in forma aggregata e attraverso strutture formative o società di servizi. A beneficiare dei progetti finanziati saranno:

1. rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS),
2. rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito produttivo (RLST/RLSSP),

3. rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ambientale (RLSA o RLSSA),
4. responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP),
5. lavoratori,
6. datori di lavoro,
7. docenti tutor interni e tutor formativi esterni coinvolti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

I progetti integrati di formazione e informazione aventi per oggetto i seguenti ambiti tematici:

- “Prevenzione dei rischi psicosociali: attuali e future prospettive di valutazione e azione”;
- “Il ruolo delle figure coinvolte nella prevenzione e tutela nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento” (PCTO);
- “Cambiamenti climatici – Sostenibilità ambientale/Sostenibilità sociale”;
- “Personale viaggiante nella logistica (rischi della nuova mobilità, spostamenti in itinere, trasporti, logistica)”.

Per ciascuno degli ambiti tematici viene previsto un importo pari a euro 3.500.000,00 e i progetti saranno ammessi al finanziamento secondo l'ordine strettamente cronologico di presentazione e comunque fino alla concorrenza delle somme stanziare per ciascun ambito tematico. Le domande di finanziamento dovranno essere inoltrate esclusivamente per via telematica sul portale web dell'Istituto.

AMBIENTE/INNOVAZIONE

PUBBLICATO IL REGOLAMENTO ECODESIGN (REG. 2024/1781 – ESPR) “ECODESIGN SUSTAINABLE PRODUCTS REGULATION - PASSAPORTO DIGITALE”

Il nuovo Regolamento europeo sulla Progettazione ecocompatibile, conosciuto come ECODESIGN, è stato approvato dal Parlamento europeo il 13 giugno scorso ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE in data 28 giugno 2024. L'entrata in vigore dello stesso è prevista il 18 luglio 2024.

Il Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR), che si colloca nell'ambito del Green Deal europeo ed è direttamente collegato al Piano d'Azione sull'Economia Circolare presentato dalla Commissione Europea nel 2020, rappresenta una pietra angolare dell'approccio della Commissione Europea verso la diffusione di prodotti più circolari e sostenibili dal punto di vista ambientale. In tal senso va ad impattare profondamente sul design dei prodotti nelle singole imprese ma, nel tempo, determinerà soluzioni innovative che riguarderanno interi settori o catene produttive. Il design industriale tradizionale è sempre stato focalizzato sulla producibilità di nuovi beni aderenti agli standard di qualità, al minor costo possibile, con un approccio a livello di singole imprese mentre ora si dovrà ragionare in termini globali con il concetto di eco-design che vuole tenere conto delle questioni ecologiche del nostro tempo.

L'obiettivo è la sostituzione dell'attuale sistema economico lineare, che prevede l'estrazione di materie prime e il loro conseguente smaltimento, con un approccio circolare che comporti la riduzione dei rifiuti e



la loro reintegrazione all'interno del ciclo produttivo, rendendolo eco sostenibile e favorendo un consumo di risorse responsabili e rispettose dell'ambiente. Il processo di emanazione del nuovo Regolamento è stato avviato nel marzo 2022 sulla base del cosiddetto circular economy action plan finalizzato agli obiettivi che ormai sono ampiamente noti: ridurre la pressione sulle risorse naturali, combattere cambiamento climatico e inquinamento.

Il principale output del Regolamento ESPR - 2024/1781, è la previsione di un Passaporto Digitale, che viene disciplinato sin dall'art. 1 del Regolamento in oggetto e con cui le imprese dovranno accompagnare i loro prodotti. Il passaporto può essere definito come un insieme di dati applicati al prodotto finito che permettono di accedere a informazioni relative alla sostenibilità dei prodotti lungo l'intera catena di valore compresi i dati sulle materie prime, la produzione e il riciclo.

Tale set di dati sarà costruito attraverso i data carrier ovvero le diverse tecnologie (Rfid, QR code, Blockchain) con cui possono essere registrate molteplici informazioni e dati. Senza il Passaporto Digitale, il prodotto non potrà essere commercializzato nell'Unione Europea.

Il Regolamento si applica a qualsiasi bene materiale, compresi componenti e prodotti intermedi immessi sul mercato UE mentre i settori che sono esentati sono i seguenti: alimenti, mangimi, medicinali.

Si evidenzia, in particolare, che è prevista una gradualità di attuazione a seconda dei settori come previsto dall'articolo 18 del Regolamento 2024/1781 che contiene "Definizione delle priorità e pianificazione". I primi settori ad essere interessati, dal 2027, saranno i seguenti:

- Ferro
- Mobili
- Lubrificanti
- Acciaio
- Pneumatici
- Prodotti chimici
- Alluminio
- Detergenti
- Prodotti connessi all'energia
- Tessili
- Vernici
- Prodotti elettronici

Le finalità principali che debbono essere ottenute, lungo tutta la catena di produzione, attraverso il Passaporto Digitale (DPP – Digital Product Passport) sono le seguenti:

- trasparenza
- tracciabilità
- riduzione degli sprechi lungo la supply chain
- attestazione dell'autenticità del prodotto anche contro la contraffazione
- verifica della conformità, soluzioni di uso, riciclo e riparazione
- fruibilità delle informazioni per i consumatori

Le imprese dovranno rendere disponibili le informazioni di processo e saranno necessarie alcune attività da implementare al fine di corrispondere agli obblighi fissati e per rendere applicabili i data carrier che dovranno:

- essere generati
- riferiti alla soluzione di archiviazione da adottare
- applicati al prodotto finito

A tal proposito, sono state già diffuse soluzioni commerciali che alcuni fornitori presentano sul mercato al fine di una valutazione degli attuali sistemi informativi dell'impresa e delle attività da implementare successivamente. Un ulteriore aspetto da valutare è la necessità di considerare il Regolamento ESPR 2024/1781 come una legislazione quadro che necessita di successivi atti di attuazione a livello di Unione.

L'art. 4 del Regolamento, infatti, prevede che "Alla Commissione è con-

ferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 72 al fine di integrare il presente regolamento definendo requisiti di progettazione ecocompatibile" per i singoli prodotti. Negli atti delegati, che diventeranno parte integrante del Regolamento, dovranno essere previste disposizioni per i singoli gruppi di prodotto che mettano in evidenza quanto segue:

- a. durabilità;
- b. affidabilità;
- c. riutilizzabilità;
- d. possibilità di miglioramento;
- e. riparabilità;
- f. possibilità di manutenzione e ricondizionamento;
- g. presenza di sostanze che destano preoccupazione;
- h. consumo di energia ed efficienza energetica;
- i. uso dell'acqua ed efficienza idrica;
- j. uso di risorse ed efficienza delle risorse;
- k. contenuto di riciclato;
- l. possibilità di rifabbricazione;
- m. riciclabilità;
- n. possibilità di recupero dei materiali;
- o. impatti ambientali, comprese l'impronta di carbonio e l'impronta ambientale;
- p. produzione prevista di rifiuti.

Al fine di costruire i contenuti di cui sopra è previsto, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento, che debbano essere consultati gli Stati membri e i portatori di interessi attraverso un **Forum sulla progettazione ecocompatibile** che sarà istituito dalla Commissione.

Per tale ragione sarà assolutamente indispensabile programmare, sin dall'anno in corso, alcune prime attività a livello di sistema associativo e di organizzazione settoriale per non farsi trovare impreparati, anche se è concesso un tempo di 18 mesi per l'adozione di atti delegati, dall'entrata in vigore dello stesso Regolamento. Per completare il quadro conoscitivo su quanto in oggetto si evidenzia che il tema del passaporto digitale è tra le priorità di standardizzazione normativa europea e nazionale:

- a livello europeo, da parte dell'High Level Forum, l'organismo che raccoglie gli esperti della Commissione che delineano le strategie di standardizzazione normativa che ha avviato un workstream specifico su tale materia;
- a livello nazionale, in particolare da parte dell'UNI che organizza un Comitato tecnico (UNI/CT 536), al quale partecipa Confartigianato nazionale, che è un gruppo mirror di quello istituito a livello europeo, il JTC24, a cura di CENCENELEC.



AREA CASA

MASTRO FORMATORE ARTIGIANO (MfA): UNA NUOVA QUALIFICA PREVISTA DAL CCNL

Il CCNL edile artigiano, rinnovato il 4 Maggio del 2022, prevede l'introduzione della figura del Mastro formatore Artigiano (MfA). I titolari delle imprese che possiedono i requisiti previsti dal contratto, che trovate riepilogati nella prassi operativa che vi alleghiamo, possono inoltrare la propria richiesta di iscrizione all'albo nazionale Formedil, passando per l'istruttoria predisposta da CPTA Bergamo.

• **Che valore ha la qualifica di MfA?**

La qualifica di Mastro formatore Artigiano rappresenta al meglio la sintesi dei valori delle imprese artigiane edili in cui l'imprenditore artigiano (titolare, socio, collaboratore familiare) veicola e trasmette la cultura del lavoro della propria specifica attività ai dipendenti.

• **Cosa significa diventare MfA?**

Partecipare direttamente alla formazione, professionale e/o obbligatoria, dei propri dipendenti. La formazione pratica erogata dal MfA è riconosciuta sia nei corsi per operai che in quelli per apprendisti e nell'attività di addestramento prevista dalla norma per le attrezzature, le sostanze e le procedure di lavoro. Il Mastro formatore ha l'obbligo di tenersi aggiornato con la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, frequentando ogni 3 anni un corso di almeno 4 ore di formazione che vale anche come aggiornamento per RSPP-Datore di lavoro.

• **In che corsi può intervenire direttamente il MfA?**

Nei corsi con una parte pratica in cui il MfA ha competenze dirette: un esempio potrebbe essere il corso di Primo Ingresso per l'edilizia oppure il corso per Addetti all'uso di Trabattelli o ancora quello per il Corretto posizionamento della segnaletica stradale.

• **Che vantaggi comporta diventare MfA?**

La qualifica consente di erogare direttamente, in coordinamento con l'Ente Bilaterale di riferimento, la formazione pratica e l'addestramento ai propri dipendenti, risparmiando tempo, ottimizzando i costi e guadagnando in efficacia didattica; inoltre può consentire di accedere a una riduzione del contributo alla formazione che l'impresa è tenuta a versare a Edilcassa. Non va dimenticata l'attività di promozione, diretta e indiretta, che la qualifica di MfA consentirà alla propria impresa, grazie ad apposite campagne a livello territoriale e nazionale.

• **Quale procedura va seguita per richiedere la qualifica?**

Verifica i requisiti al nostro link <https://forms.gle/nD6E3A8hrz6cyJpq5>
Contatta l'Ufficio Edilizia e Impianti di Confartigianato Imprese Lecco: edilizia.impianti@artigiani.lecco.it

APPALTI: È POSSIBILE EFFETTUARE UNA NEGOZIATA IN LUOGO DI UN AFFIDAMENTO DIRETTO?

Con il parere con il parere del 3 giugno 2024 il Supporto giuridico del MIT conferma che, in caso di appalti sottosoglia è possibile ricorrere alle procedure negoziate anziché all'affidamento diretto, ferma restando la necessità di motivare adeguatamente la decisione.

Nella fattispecie, nel quesito posto al MIT si chiedeva se:

- nella fascia d'importo prevista per gli affidamenti diretti di cui alle lett. a) e b) dell'art. 50, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, fosse possibile aggravare la procedura effettuando invece una procedura negoziata prevista dalle lett. c), d) ed e) del medesimo articolo;
- qualora fosse possibile, i termini delle procedure d'appalto, in luogo dello "zero" previsto per l'affidamento diretto, se dovessero ritenersi quelli previsti dall'art. 1, lett. d) ed art. 2, lett. d) dell'allegato I.3 al D. Lgs. 36/2023.

In merito al primo quesito, nella Circolare del 20/11/2023 il MIT si era espresso positivamente sulla possibilità per le stazioni appaltanti di utilizzare per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del D. Lgs. 36/2023; tali indicazioni – spiega il MIT – sono da ritenersi espressione del principio del favor del legislatore euro unitario verso le procedure concorrenziali, tra le quali possono annoverarsi anche le procedure negoziate. Dunque, la facoltà delle stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto deve essere esercitata in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività, tenendo altresì conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del Codice dei contratti.

Rispetto al secondo quesito, in assenza di termini specifici per l'affidamento diretto (diversamente da quanto prevede l'art. 1 del D.L. 76/2020), il MIT al secondo quesito dà risposta affermativa, ferma restando la necessità di motivare adeguatamente la decisione di adottare una procedura negoziata in luogo dell'affidamento diretto anche in considerazione dell'allungamento dei tempi di conclusione del procedimento derivanti da tale scelta.

DIGITALIZZAZIONE APPALTI: LE DISPOSIZIONI DEL CODICE RINVIATE

Con comunicato del Presidente del 28 giugno 2024, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, d'intesa con il Ministero Infrastrutture e Trasporti, al fine di consentire il completamento del processo di digitalizzazione in atto in cui sono impegnate le stazioni appaltanti, ha disposto la proroga **fino al 31 dicembre 2024** di alcuni adempimenti indicati nella Delibera n. 582/12/2023 e nel Comunicato del Presidente del 10/1/2024. In particolare, è prorogata fino al 31 dicembre 2024 la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità:

- per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD (Piattaforma Approvvigionamento Digitale);
- per l'adesione ad accordi quadro e convenzioni i cui bandi siano stati pubblicati entro il 31/12/2023 con o senza successivo confronto competitivo (tale possibilità viene estesa fino al 31/12/2024 anche agli accordi quadro e convenzioni pubblicati dal 1/1/2024);
- per la ripetizione di lavori o servizi analoghi ai sensi dell'articolo 76, comma 6, del codice previste dalla documentazione di gara originaria relativa a procedure pubblicate prima del 31/12/2023;



- per le fattispecie di cui alla Delibera n. 584 del 2023, che ha sostituito ed integrato la Delibera n. 214 del 2022.

È stata, altresì, confermata in via definitiva la facoltà per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione mediante la PCP per l'acquisizione del CIG con riferimento a tutte le fattispecie per cui è previsto l'utilizzo della scheda P5, ivi comprese le ipotesi di acquisizione del CIG ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari. Infine, per gli affidamenti in house, l'Anac ha reso disponibile la scheda A3_6, utilizzabile in via transitoria, nelle more dello sviluppo delle apposite schede da parte delle PAD e comunque fino al 31/12/2024.

SOMMINISTRAZIONE, APPALTO E DISTACCO ILLECITI: LE INDICAZIONI DELL'ISPettorATO

Con nota n. 1091 del 18 giugno scorso, l'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) ha fornito le prime indicazioni sulla corretta applicazione delle nuove disposizioni stabilite dall'articolo 29, comma 4 del D.L. n. 19/2024 (conv. da L. n. 56/2024), che ha introdotto importanti modifiche all'art. 18 del D.Lgs. n. 276/2003, che disciplina il regime sanzionatorio in materia di somministrazione, appalto e distacco illeciti. Nel dettaglio, l'articolo 29, comma 4 del D.L. n. 19/2024 ha ripristinato il rilievo penale delle fattispecie sanzionate dall'articolo 18 del D.Lgs. n. 276/2003, introducendo la pena – alternativa o congiunta – dell'arresto o dell'ammenda.

Alla luce delle modifiche introdotte, l'INL ha fornito ulteriori indicazioni (con la nota n. 1133 del 24 giugno) in merito al regime intertemporale relativo alle nuove sanzioni in materia di esercizio non autorizzato della somministrazione, appalto e distacco illeciti. Innanzitutto, le nuove sanzioni penali, così come novellate dal D.L. n. 19/2024, trovano applicazione in relazione alle condotte poste in essere a decorrere dalla entrata in vigore del medesimo decreto-legge e cioè dal 2 marzo 2024.

Per le condotte iniziate ed esaurite prima di tale data continua ad applicarsi il precedente regime sanzionatorio di natura amministrativa, depenalizzato ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 8/2016, in relazione al quale si richiamano le indicazioni già fornite con circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 6/2016. Con riferimento, invece, ai reati di somministrazione non autorizzata (art. 18, comma 1, primo periodo, e comma 2) e fraudolenta (art. 18, comma 5-ter), nonché alle ipotesi di appalto e distacco privi dei requisiti di legge (art. 18, comma 5-bis), che hanno una struttura continuativa nel tempo, occorre chiarire, altresì, il regime sanzionatorio per le condotte iniziate prima del 2 marzo u.s. e proseguite oltre tale data. Quanto alle condotte iniziate prima del

2 marzo 2024 e proseguite dopo tale data, queste avranno un rilievo esclusivamente penale e saranno, pertanto, soggette alle nuove pene stabilite dal nuovo art. 18, D.Lgs. n. 276/2003.

Posto ciò l'INL chiarisce che, ai fini del calcolo degli importi sanzionatori di carattere proporzionale, occorrerà tener conto anche del periodo antecedente al 2 marzo 2024. Va infatti evidenziato che la condotta precedente a tale data costituisce un elemento di valutazione della gravità dell'illecito la quale, a sua volta, determina una reazione sanzionatoria proporzionale e vincolata. In altri termini, il periodo antecedente all'entrata in vigore della disposizione penale concorre quale mero elemento di quantificazione delle ammende in riferimento ad una condotta necessariamente unitaria per la quale trova applicazione, per quanto sopra detto, esclusivamente il nuovo sistema sanzionatorio a rilevanza penale.

INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE: 20 MILIONI AI PICCOLI COMUNI

È stato pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il decreto n. 62 del 30 maggio 2024 del Capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative, che assegna 20 milioni di euro a 159 Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti, per il finanziamento di interventi urgenti di messa in sicurezza e manutenzione di strade e viadotti. Nell'allegato 1 al decreto è contenuto l'elenco dei comuni ammessi al finanziamento, fino a un importo massimo di 150mila euro per progetto, a valere sulle risorse del "Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni", istituito al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con una dotazione di 18 milioni di euro per il 2023, 20 milioni di euro per il 2024 e 12 milioni di euro per il 2025.

Il finanziamento sarà poi erogato in due soluzioni. La prima quota, pari al 50% all'atto della stipula del contratto relativo ai lavori. La restante quota solo a seguito della verifica da parte del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative del ministero di tutta la documentazione presentata per la rendicontazione.

NUOVO CODICE APPALTI: DA CONFARTIGIANATO OK A PRIMO ANNO DI APPLICAZIONE, MA ANCORA MIGLIORABILE

Ad un anno dall'inizio dell'efficacia del nuovo Codice degli appalti, si è tenuta il 1° luglio la prima riunione del tavolo di consultazione, presieduto dal Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che ha visto la partecipazione di oltre ottanta interlocutori istituzionali e stakeholder qualificati per fare il punto della situazione. All'incontro hanno preso parte i rappresentanti di Confartigianato che hanno espresso giudizio positivo su questo anno di applicazione del nuovo Codice e illustrato al Ministro gli aspetti di possibile miglioramento.

Secondo Confartigianato, la revisione normativa non ha portato al blocco degli appalti e finalmente è stata avviata la qualificazione delle stazioni appaltanti. Positivo anche lo sforzo verso la digitalizzazione delle procedure di gara che, tuttavia, necessita ancora di una forma di accompagnamento finalizzata a garantire la piena inclusione delle micro e piccole imprese, asse portante dell'economia.



L'occasione della consultazione online, annunciata dal Ministro, sarà poi preziosa per evidenziare, ancora una volta, la necessità di un intervento chiarificatore sulla corretta applicazione dell'articolo 11 che disciplina il "Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore". In via interpretativa, infatti, il Ministero potrebbe sciogliere le criticità emerse in questo anno, chiarendo alle stazioni appaltanti che l'interpretazione più adeguata a cui far riferimento per completare il processo di piena introduzione dell'art. 11 del codice e delle altre norme del medesimo codice, relative alla contrattazione collettiva e al criterio delle medesime tutele, sia quella già definita dalle parti sociali (CGIL, CISL, UIL e organizzazioni datoriali), dall'INL e dal CNEL e, successivamente, confluita nella Nota illustrativa ANAC – Bando Tipo n. 1/2023, pag. 11, dove vi è stata la corretta combinazione tra più istanze, tutte legittime, ma spesso, anche in ragione del nostro complesso sistema sindacale, in contrapposizione tra loro.

Inoltre, Confartigianato contribuirà per rappresentare al legislatore le disposizioni che hanno bisogno di chiarimenti, o i disallineamenti normativi che possono generare incertezze, così come parti della norma che andrebbero riviste.

DISSESTO IDROGEOLOGICO, OPERATIVO IL FONDO PREVENZIONE DA 15 MILIONI DI EURO

Il capo del Dipartimento Casa Italia, Luigi Ferrara, ha firmato il 4 luglio il decreto con la ripartizione delle risorse del Fondo Progettazione", di cui all'articolo 1, comma 416, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, destinato a finanziare la progettazione degli interventi di **prevenzione del rischio idrogeologico**. Il Fondo Progettazione ha una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e finanzia, in particolare, la progettazione di interventi che riguardano la rimessa in efficienza delle opere idrauliche ed il recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici.

Dal 26 giugno scorso è, infatti, in vigore il decreto 28 marzo 2024 n. 77 con il regolamento per il "Fondo Progettazione", che ne disciplina il funzionamento, nonché i criteri e le modalità di riparto tra le regioni e le province autonome ivi inclusa la revoca in caso di mancato o parziale utilizzo delle risorse nei termini previsti.

Essendo disponibili per l'intero triennio, le risorse sono state impegnate nel loro complessivo ammontare (15 milioni di euro) e saranno, conseguentemente, erogate in un'unica soluzione alle Regioni e alle Province autonome previa loro richiesta di trasferimento.

VERSO UN NUOVO CICLO DELL'EDILIZIA. IL REPORT DELL'UFFICIO STUDI PER L'ASSEMBLEA DI ANAEP

Ad aprile 2024 la produzione nelle costruzioni registra un aumento del +2,3% rispetto al mese precedente, dopo due mesi di flessione. Nel trimestre febbraio-aprile 2024 la dinamica congiunturale resta negativa, con un calo dell'1,2% rispetto al trimestre precedente. L'analisi delle ultime tendenze congiunturali è proposta nel report che l'Ufficio Studi di Confartigianato presenta in occasione dei lavori dell'Assemblea di ANAEP-Confartigianato Edilizia (Roma 11 luglio 2024).

Tiene la fiducia delle imprese dell'edilizia – A giugno, il clima

di fiducia delle imprese mostra il terzo calo consecutivo, posizionandosi sul valore più basso da novembre 2023. La fiducia peggiora in tutti i comparti indagati ad eccezione di quello delle costruzioni, nel quale migliorano sia i giudizi sull'attività di costruzione che le attese su ordini e piani di costruzione.

Il calo degli investimenti – Le più recenti previsioni macroeconomiche delineano la frenata dell'edilizia nel biennio 2024-2025, dopo la fase di espansione sostenuta dal recupero post-pandemia sostenuto dalle detrazioni fiscali. Secondo l'ultimo esercizio previsivo coordinato dell'Eurosistema, Banca d'Italia indica che gli investimenti in costruzioni segnano una tenuta (+0,6%) nel 2024, a cui seguiranno cali del 3,5% nel 2025 e del 1,7% nel 2026. Più severe le previsioni di primavera della Commissione europea, che indicano un calo del 2,0% nel 2024 e del 5,9% nel 2025.

LE PROSPETTIVE NELLA FASE DEL POST-SUPERBONUS

Il sostegno del PNRR – L'analisi dell'impatto del Piano Nazione di Ripresa e Resilienza (PNRR) evidenzia che il 38% della crescita del valore aggiunto indotta dal Piano tra il 2021 e il 2026 si genera nella filiera delle costruzioni, immobiliare e attività professionali, determinano un impulso significativo alla domanda di lavoro: in un paper pubblicato da Banca d'Italia si stimano 62 mila nuovi occupati nelle costruzioni derivanti dal PNRR, pari ad un aumento del 6,5% degli occupati pre-pandemia.

Gli interventi per le case green – La lotta al cambiamento climatico passa attraverso un piano ordinato di interventi sugli edifici. In Europa il 40% dei consumi finali di energia e il 36% delle emissioni di gas a effetto serra è rappresentato dagli edifici. Gli interventi sugli edifici determinano effetti ad ampio spettro, influenzando la domanda di energia, l'efficienza energetica, le emissioni di CO₂, la tutela del territorio, la rigenerazione urbana e i processi di recupero dei materiali. Secondo la direttiva 2024/1275 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 aprile 2024 sulla prestazione energetica nell'edilizia, per gli edifici residenziali, i Paesi membri dovranno adottare misure per garantire una riduzione dell'energia primaria media utilizzata di almeno il 16% entro il 2030 e di almeno il 20-22% entro il 2035. Entro il 2023 dovrà essere ristrutturato il 16% degli edifici non residenziali con le peggiori prestazioni e il 26% entro il 2033, introducendo requisiti minimi di prestazione energetica.

La platea di edifici interessati dagli interventi è ampia. In relazione alla classe energetica rilevata nei passaggi di proprietà, quasi i due terzi (63,8%) degli immobili residenziali sono collocati nelle classi energetiche meno efficienti, con il 26,5% nella classe F e il 37,3% nella classe G. Per garantire la transizione green degli edifici serve un adeguato sistema di incentivi fiscali, ma l'avvio della procedura di infrazione per deficit eccessivo potrebbe mettere a rischio questo sostegno. Al contrario, solo un sistema di incentivi stabili nel tempo può dare certezze a famiglie e imprese per la pianificazione di costosi interventi sugli immobili. Come ha indicato il Presidente di Confartigianato Imprese Marco Granelli, «*dobbiamo passare dall'era disordinata del superbonus a quella ordinata del 'climabonus'*». Tenuto conto degli obiettivi ambiziosi, appare necessario un intervento dell'Unione europea basato sullo schema di NextGenerationEU per garantire l'attuazione del Green Deal.



AUTORIPARATORI/CENTRI DI REVISIONE

REVISIONI VEICOLI PESANTI: CIRCOLARE MIMS APPLICATIVA DM 21/9/2023

È stata emanata dal Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili la circolare 17215 del 14 giugno 2024 che aggiorna e riepiloga il quadro delle disposizioni in materia di revisione dei veicoli pesanti, tenendo conto della rivisitazione della disciplina introdotta dal DM 21/9/2023, correttivo del DM 446/21. Il richiamato DM 21/9/2023, recependo in toto le istanze di Confartigianato, ha semplificato il modello operativo di esternalizzazione del servizio revisioni veicoli pesanti ai centri di controllo privati e mitigato in modo significativo l'impatto della normativa, con misure maggiormente compatibili con la realtà delle imprese del settore.

La circolare MIMS 17215 del 14/6/2024 impartisce istruzioni applicative dettagliate sui requisiti richiesti per lo svolgimento delle revisioni dei veicoli pesanti, con particolare riferimento ai locali ed alle attrezzature. Evidenziamo che tali requisiti sono stati ulteriormente alleggeriti. In accoglimento alle nostre sollecitazioni, vengono, quindi, create condizioni più favorevoli e sostenibili affinché le imprese possano effettivamente accedere a questo ambito di attività e ottemperare alle disposizioni previste, cogliendo tutte le opportunità che presenta la nuova disciplina per un ampliamento della sfera operativa.

AGGIORNAMENTI SU RIORDINO REGIME DI AUTORIZZAZIONE ISPETTORI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI: EMANATA CIRCOLARE MINISTERO TRASPORTI 19264 DEL 4/7/2024

Forniamo gli ultimi aggiornamenti riguardanti il regime di autorizzazione degli ispettori dei centri di controllo privati, di cui al Decreto MIMS 15-11-2021 e al DD 16-2-2022, con particolare riferimento ai requisiti della figura dell'ispettore, alla formazione professionale e all'iscrizione al Registro Unico Ispettori.

Il Ministero Infrastrutture e Trasporti ha emanato la circolare 19264 del 4 luglio 2024 che, a parziale modifica delle disposizioni impartite con la precedente circolare 32982 del 3 novembre 2023, ha rinviato i termini per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento formativo da parte degli ispettori ope legis abilitati o autorizzati prima del 31 dicembre 2010. In particolare, essendo ancora in atto la complessa istruttoria da parte del Ministero per la messa a punto del Decreto recante i requisiti funzio-

nali del RUI, si è reso necessario prorogare il richiamato termine del 31 dicembre 2024 ad una diversa data, che sarà stabilita con provvedimento della Direzione Generale Motorizzazione, in modo tale consentire l'ordinato espletamento dell'iscrizione al RUI degli ispettori dei centri di controllo.

TARGHE PROVA: PRECISAZIONI DEL MINISTERO IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE DI PROVA DEI VEICOLI

Con la circolare del Ministero dell'Interno del 5 giugno 2024, la Direzione centrale della Polizia stradale ha delucidato in merito alle disposizioni relative alla circolazione di prova dei veicoli, già materia di oggetto di approfondimento da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la circolare 2 maggio 2024.

La circolare in argomento precisa che in caso di circolazione di veicolo non immatricolato con autorizzazione di prova scaduta di validità, si applicano le ipotesi sanzionatorie dell'art. 93 CDS per la mancanza di immatricolazione e dell'art.193 CDS per la mancanza di copertura assicurativa. Invece, l'impiego dell'autorizzazione in corso di validità:

- per esigenze diverse da quelle indicate nell'art. 1, comma 3, del DL n. 121/2021;
- da parte di soggetti autorizzati non ricompresi nell'art.1 del DPR 474/2021 (costruttori di veicoli, carrozzerie e pneumatici, sistemi o dispositivi di equipaggiamento e loro rappresentanti, commercianti di veicoli, imprese che trasferiscono su strada i veicoli, officine di riparazione, ecc.),

comporta l'applicazione della sanzione di cui all'art. 98 CDS "circolazione di prova, per un uso diverso da quello prescritto". L'art.98 del Codice della strada, in particolare, prevede una sanzione amministrativa da 87 a 344 euro. Nel caso di più di 3 violazioni, la sanzione pecuniaria va da 173 a 694 euro ed in più scatta la sanzione accessoria della confisca del veicolo.

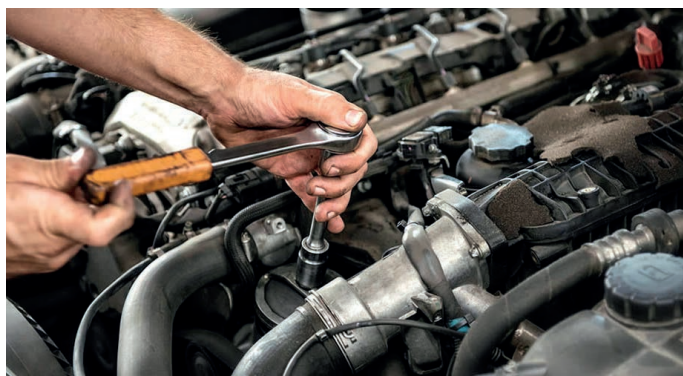
TRASPORTO

TEMPI DI GUIDA E RIPOSO: L'UNIONE EUROPEA AGGIORNA LE INFRAZIONI

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 31 maggio 2024 è stata pubblicata la Direttiva delegata 2024/846 della Commissione recante la modifica della Direttiva 2006/22/CE sulle norme minime per l'applicazione dei Regolamenti n. 561/2006 e n. 165/2014 e della Direttiva 2002/15/CE relativa alle infrazioni sui tempi di guida e di riposo.

Le disposizioni normative in esame hanno introdotto un sistema di classificazione del rischio da applicare alle imprese sulla base del numero relativo e della gravità delle infrazioni commesse dalle singole imprese sui tempi di guida e riposo e tachigrafo intelligente. Come è noto nell'anno 2020, il Regolamento UE 2020/1054 aveva previsto disposizioni relative alle infrazioni che comportano rischi per la vita, di lesioni gravi e di distorsione della concorrenza nel mercato del trasporto su strada.

La Direttiva in esame aggiorna le tabelle dell'allegato III della Direttiva 2006/22/CE, le principali novità riguardano in particolar modo, la classificazione dei criteri di rischio da applicare alle imprese di auto-trasporto, e dovrà essere recepita da tutti i Paesi comunitari entro il 14 febbraio 2025. Nel dettaglio:





MILANO, ANGOLI CIECHI: IL COMUNE RIPRISTINA L'OBLIGO DEI SISTEMI DI RILEVAMENTO

INFRAZIONI IMMEDIATO RISCHIO SICUREZZA STRADALE

- Superamento del 50% o più del periodo di guida giornaliero di 9h
- Superamento del 50% o più del periodo di guida giornaliero di 10h
- Superamento del 25% o più del periodo di guida settimanale
- Superamento del 25% o più del periodo di guida totale massimo durante 2 settimane consecutive
- Mancata installazione e mancato utilizzo di un tachigrafo omologato
- Guida con una carta del conducente falsificata (considerato come guida senza carta del conducente)
- Guida con una carta del conducente di cui il conducente non è il titolare (considerato come guida senza carta del conducente)
- Guida con una carta del conducente che è stata ottenuta sulla base di dichiarazioni false e/o documenti contraffatti (considerato come guida senza carta del conducente)
- Presenza nel veicolo e/o utilizzo di un dispositivo fraudolento in grado di modificare i dati registrati dal tachigrafo
- Falsificazione, occultamento o distruzione dei dati registrati sui fogli di registrazione o registrati e scaricati dal tachigrafo e/o dalla carta del conducente

Per comprendere il significato e il livello di gravità di una disposizione, occorre prendere visione di una serie di normative comunitarie in materia, in particolare i Regolamenti UE n. 694 e 695 del 02/05/2022, con cui sono state individuate e classificate in modo puntuale le infrazioni che possono portare alla perdita dell'onorabilità.

Le disposizioni in esame prevedono, inoltre, che se si superano le tre infrazioni per conducente ogni anno la gravità dell'infrazione aumenta e che laddove si raggiunge il limite di tre infrazioni molto gravi per conducente per anno viene avviata la procedura che può portare alla perdita dell'onorabilità e quindi alla interruzione dell'attività di autotrasporto.

Si tenga presente che «il numero di infrazioni per conducente per anno» rappresenta un valore medio, calcolato dividendo il numero totale di tutte le infrazioni dello stesso livello di gravità per il numero medio di conducenti – e non del numero dei veicoli – durante l'anno. Tale modalità trova la sua giustificazione proprio per garantire la coerenza della valutazione delle imprese a prescindere dal numero dei loro dipendenti. Tali disposizioni normative sono state oggetto di aggiornamento con la citata direttiva 2024/846, con cui sono state aggiunte nuove infrazioni, spesso legate ai tempi di riposo reconsiderati con il pacchetto mobilità e all'introduzione del nuovo tachigrafo intelligente.

CQC EXTRA-UE: CHIARIMENTI DEL MINISTERO SULLA VALIDITÀ IN ITALIA

Con la circolare 22 maggio 2024 la Direzione Generale della Polizia Stradale ha confermato e ribadito come un conducente professionale che abbia conseguito la CQC in un paese extra-UE, non può guidare veicoli industriali in Italia fino a che non avrà una CQC rilasciata da uno stato membro. La circolare precisa, pertanto, che non trova efficacia la disposizione normativa che si applica alle patenti extracomunitarie, che permettono di guidare fino a un anno dall'acquisizione della residenza in Italia.

Il Comune di Milano ha riattivato l'obbligo dell'installazione dei dispositivi di rilevamento dell'angolo cieco sui mezzi pesanti per l'accesso dei veicoli nella ZTL Low Emission Zone – Area B, a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 26 febbraio 2024. Come noto, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dallo stesso Comune contro la sentenza del TAR Lombardia, che aveva annullato la delibera n. 971 dell'11 luglio 2023, istitutiva del divieto di circolazione nella ZTL (area B e area C) dei veicoli di categoria M2, M3, N2 e N3 sprovvisti di un apposito adesivo di segnalazione dell'angolo cieco e di sistemi per il rilevamento di pedoni e ciclisti.

A seguito di tal decisione il Comune di Milano ha quindi riattivato il divieto di accesso e circolazione per i suddetti veicoli privi di tali sistemi ed ha pubblicato altresì l'allegata Determina dirigenziale n.3869 del 15 maggio 2024 immediatamente efficace, con la quale ha approvato il Disciplinare dei sistemi di comunicazione e di registrazione della targa per l'accesso dei veicoli nella ZTL Low Emission Zone – Area B che sostituisce il precedente Disciplinare allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 11070/2023. Nel provvedimento in questione sono state mantenute le precedenti disposizioni e i termini per ottemperare all'obbligo di installazione dei dispositivi di rilevazione dell'angolo cieco.

Si riporta di seguito il link al Comune di Milano dalle quali si possono conoscere le procedure, la documentazione richiesta e i termini perentori per completare l'adeguamento: <https://artemessaggio.comune.milano.it/web/guest/area-b-divieto-di-accesso-e-circolazione-a-camion-e-autobus-privi-di-sistemi-di-segnalazione-dell-angolo-cieco>.

VERTENZA BRT: UNATRAS PROSEGUE IL CONFRONTO PER LA SALVAGUARDIA DEI FORNITORI DELL'AUTOTRASPORTO

Si è tenuto nella giornata del 26 giugno 2024 un nuovo incontro tra la rappresentanza unitaria dell'Autotrasporto UNATRAS e BRT Spa, con il supporto dell'associazione FEDIT, nell'ambito del tavolo di confronto avviato in seguito al processo di riorganizzazione dei fornitori. Nel corso dell'incontro, nonostante le difficoltà riscontrate, tutte le parti hanno ribadito lo spirito di fattiva collaborazione che ha caratterizzato sin dall'inizio i lavori del tavolo.

Anche alla luce di alcune notizie stampa circolate, BRT ha garantito che tutte le comunicazioni di cessazione dei rapporti contrattuali inviate sino ad ora non sono mai state giustificate da una preconcepita ostilità nei confronti dei fornitori storici dell'Azienda, anche di dimensioni aziendali ridotte, ma sono sempre state improntate a rispettare precise condizioni seguite da BRT che rispondono ad una delle seguenti esigenze:

- Analisi e valutazione non conforme del fornitore rispetto a parametri che fanno emergere potenziali situazione di irregolarità;
- Necessità di procedere al consolidamento della filiale, per individuare – secondo le ordinarie regole di mercato – fornitori in grado di eseguire in autonomia l'appalto affidato garantendo la genuinità dello stesso.

UNATRAS, acquisite assicurazioni sulla sospensione temporanea delle comunicazioni di recesso, ha richiesto di prevedere un ulteriore allunga-



mento del periodo di recesso contrattualmente previsto (già in precedenza incrementato da 30 giorni sino a 90 giorni), per consentire ai fornitori attuali di poter valutare con più tempo le possibili forme di riorganizzazione o di riposizionamento sul mercato. BRT si riserva su questo aspetto di fornire a stretto giro un riscontro, dopo aver svolto un approfondimento sullo stato attuale del processo di riorganizzazione dei Fornitori, restando sempre inteso che il termine prolungato non potrà naturalmente applicarsi ai fornitori che dovessero risultare non conformi ai parametri rispetto alle attività di analisi e valutazione svolte ed in corso di svolgimento. Nell'ambito del confronto, tutte le parti hanno confermato che i lavori del tavolo proseguiranno nello spirito della massima collaborazione e, nel rispetto del quadro normativo, degli impegni assunti da BRT e compatibilmente con le condizioni di mercato, saranno esplorate, discusse e approfondite tutte le possibili soluzioni praticabili che emergeranno al fine di salvaguardare le attività di impresa dei fornitori e la relativa occupazione, tenendo conto soprattutto delle richieste di UNATRAS con particolare riferimento al sistema delle aggregazioni e del mondo cooperativo.

ODONTOTECNICI

PROFILO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO: SENSIBILIZZAZIONE ASSESSORI REGIONALI ALLA SALUTE

Con riferimento ai contenuti della Sentenza del Consiglio di Stato n. 932/2024 del 31 gennaio 2024, si forniscono alcuni aggiornamenti rispetto all'attività svolta da Confartigianato Odontotecnici a sostegno dell'istituzione della figura professionale sanitaria dell'odontotecnico.

A seguito della suddetta sentenza, il Ministero della Salute il 27 febbraio 2024 aveva comunicato l'avvio dell'istruttoria volta a decidere in merito all'istanza di riconoscimento della professione sanitaria ed aveva convocato in audizione per il successivo 18 marzo le Organizzazioni interessate. Al termine dell'incontro ci era stato richiesto di fornire osservazioni inerenti alla procedura di cui all'art. 5 della Legge 43/2006. Abbiamo quindi presentato le osservazioni richieste con nota dell'8 aprile 2024, rimasta priva di riscontro, pertanto in data 22 maggio 2024 lo Studio Legale Nesi, che ci assiste nel procedimento, ha rinnovato l'invito nei confronti dell'Amministrazione sanitaria ad adeguarsi al giudicato contenuto nella sentenza del Consiglio di Stato.

A fronte di tale sollecito, il Ministero ci ha informati di essere in attesa del parere delle Regioni al riguardo, parere che dovrebbe essere reso nella prima decade del mese di luglio.

Dal momento, però, che la stessa L. 43/2006 prevede che il coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni debba seguire l'acquisizione del parere tecnico-scientifico del Consiglio Superiore di Sanità del quale non abbiamo contezza, il nostro Legale ha avanzato richiesta di accesso agli atti, ovvero al parere tecnico-scientifico reso dal Consiglio superiore della sanità nonché ad ogni altro atto che afferisca al procedimento di riconoscimento della qualifica sanitaria della professione dell'odontotecnico.

Parallelamente, siamo intervenuti presso l'Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna Raffaele Donini, Coordinatore della Commissione Salute in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al quale abbiamo inviato una nota tecnica al fine di sensibilizzarlo rispetto all'argomento.



I Presidenti e le strutture regionali supporteranno tale azione attraverso opportune pressioni nei confronti degli Assessori alla Salute delle proprie Regioni affinché assumano – nell'ambito della Conferenza – una posizione favorevole rispetto all'istanza di riconoscimento professionale dell'odontotecnico quale professione sanitaria.

MOVIMENTO DONNE IMPRESA

LIBRIXIA 2024 – PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI "PARLAMI D'AMORE. LE PAROLE E I SILENZI PER DIRLO

In una relazione, un rapporto di lavoro, una amicizia... quanto contano le parole? Ed i silenzi? Ne parleremo a settembre con la dott.ssa **Giovanna M. Gatti**, chirurgo senologo, psicoterapeuta e autrice di "Parlami d'Amore. Le parole e i silenzi per dirlo": un viaggio nelle parole e nei silenzi che possono spalancare abissi oppure risanarli, ricostruire o creare distanze irreparabili. La cornice sarà quella di **Librixia**, la rinomata **Fiera del Libro di Brescia, domenica 29 settembre** alle h.15.

Il Movimento Donne di Lecco, in collaborazione con il Movimento Donne di Brescia, sta lavorando alla possibilità di raggiungere insieme Brescia, per partecipare a questo interessante momento. Con l'occasione, ci sarà l'opportunità di visitare la fiera del Libro, il centro storico di Brescia e di partecipare alla **Race for the Cure**, camminata organizzata da **Komen Italia** per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e della cura della salute femminile. Il programma dettagliato della giornata è in corso di definizione.

Per maggiori informazioni ed iscrizioni, scrivere alla segreteria del Movimento Donne Impresa Lecco: categorie@artigiani.lecco.it

DONNE E LILT PER LA PREVENZIONE

Il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Lecco, per il secondo anno, in collaborazione con **LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)** nell'ambito del "Mese della prevenzione" propone a ottobre la possibilità di accedere a visite di prevenzione al seno. Gli appuntamenti saranno programmati nelle sedi di Confartigianato Imprese Lecco nei giorni di **martedì 15 ottobre** (sede di Merate, via Goffredo Mameli, 6) dalle h. 14-17 e **mercoledì 16 ottobre** (sede di Lecco, via Galilei 1) dalle ore 10 alle ore 13. **Termine per le adesioni è il giorno 8 ottobre** direttamente nella sezione eventi del sito dell'Associazione (il form sarà disponibile da settembre).





Svolgi attività in cantieri edili?
Sei un edile o un impiantista?
Sei un posatore di strutture fisse o mobili?
Hai un'impresa o sei un lavoratore autonomo?

ATTENZIONE

Il Decreto Legge 19/24 ha ufficialmente introdotto un nuovo sistema di qualificazione per tutte le **IMPRESE** e i **LAVORATORI AUTONOMI** che svolgono attività (*ad esclusione di mere forniture o prestazioni professionali*) all'interno di **CANTIERI TEMPORANEI** o mobili (art. 89 comma 1 lett a) del D.Lgs.81/08) dove si svolgono attività di edilizia civile o industriale (di cui all'allegato X del D.Lgs. 81/08).

Dal **1° Ottobre 2024** scatterà per TUTTI l'obbligo del possesso della
"PATENTE A CREDITI"

**PARLIAMONE
INSIEME!**



12 SETTEMBRE '24
ORE 17.00

**LA PATENTE A
CREDITI**
PER CHI OPERA NEI
CANTIERI MOBILI

PER INFO

Ufficio Categorie

☎ 0341 250200

✉ categorie@artigiani.lecco.it

**POSTI LIMITATI:
PRENOTA SUBITO IL TUO!**

www.artigiani.lecco.it

o inquadra il QR CODE



**SALA CONVEGNI
"CESARE FUMAGALLI"
VIA GALILEI 1 - LECCO**

PARTECIPAZIONE GRATUITA
APERTA AD ASSOCIATI E NON
PREVIA ISCRIZIONE
ALL'EVENTO

17 / n. 8-9 - agosto-settembre 2024

TAVOLO SERVIZI TERRITORIO - TST

Pomeriggio di lavoro in trasferta, a fine luglio, per il nostro **TST**, il Tavolo dei responsabili di servizi e delegazioni. In un clima informale, il team si è riunito alla Cascina Galbusera Nera, dove la presidente Ilaria Bonacina, il segretario generale Matilde Petracca e il direttore operativo dei servizi Michele Ticozzi hanno guidato la prima parte dell'incontro, illustrando i risultati raggiunti nell'ultimo anno e gli obiettivi da perseguire nei prossimi mesi. Quindi, completata la riunione con lo sguardo al futuro dell'Associazione, spazio alla visita guidata tra i vigneti e la cantina della struttura, prima dell'assaggio delle prelibatezze della Cascina.



EURO'MEET

Un evento imperdibile, che tra seminari e workshop punterà l'attenzione dell'Europa su Lecco, con tutte le sue bellezze naturali e le sue palestre a cielo aperto. Questo sarà **Euro'Meet 2024**, che **dal 10 al 12 settembre** assocerà la pratica sportiva a incontri e workshop incentrati sul mondo dell'outdoor, tra novità e tecnologie dedicate allo sviluppo sostenibile degli sport all'aria aperta. Una manifestazione che giungerà in Italia per la prima volta e che richiamerà atleti da tutto il vecchio continente. Anche in questo caso, Confartigianato Imprese Lecco ci sarà.



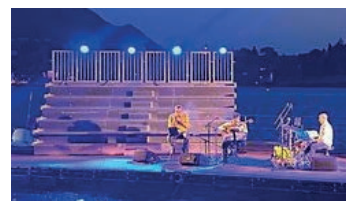
GIORNATA DELL'INSTALLATORE ELETTRICO

Si è svolta nella sede di via Galilei la prima **"Giornata dell'installatore elettrico"**, che ha riscosso molto interesse da parte dei professionisti del settore. Un evento partecipato e frizzante, grazie anche all'intervento di relatori che hanno approfondito gli aspetti relativi alla dichiarazione di conformità degli impianti, alle responsabilità legali degli installatori e al controllo e gestione della piccola impresa, con suggerimenti su come ottimizzare i profitti. In particolare, a intervenire, dopo i saluti introduttivi della presidente di Confartigianato Imprese Lecco Ilaria Bonacina, del segretario generale Matilde Petracca, del presidente della categoria Paolo Brivio, del presidente dell'Ordine dei Periti industriali di Lecco Marco Buffoni, sono stati l'avvocato Laura Redaelli e il cav. Gianfranco Magni, perito industriale. A chiudere la Giornata è stata l'assemblea della categoria, altro momento risultato coinvolgente, con tante domande e interventi dei presenti che hanno dato vita a un confronto costruttivo.



FESTIVAL

Si è aperta ufficialmente nella suggestiva location della **Lake Arena** la **37^** edizione del **Festival di Musica "Tra lago e monti"**, il cui progetto è stato abbracciato quest'anno anche da Confartigianato Imprese Lecco, che anche in questo modo intende dimostrare presenza e attenzione nei confronti del territorio. Per assistere ai prossimi concerti, tutti di altissimo livello, è possibile visitare il sito www.robertoporroni.it



Da questo mese sono con noi

Diamo il benvenuto nella squadra di Confartigianato Imprese Lecco alle aziende a "valore artigiano" che hanno deciso di dare fiducia alla nostra Associazione.



POZZI CATERINA CHIARA

SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA
Via Campione 26, Colico
Tel. 0341 592394 - Cell. 339 6613242
pozzidibenessere@gmail.com



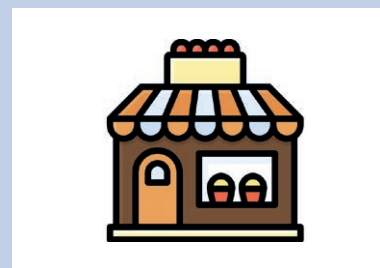
EUROTURNING SRL

LAVORI DI MECCANICA GENERALE
Via Molinello 2/A, Missaglia
Tel. 031 874616
amministrazione@euroturning.it



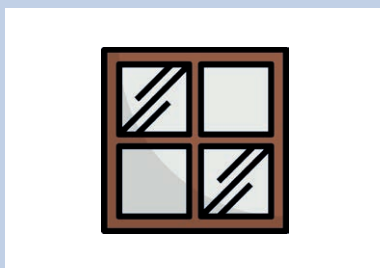
F.LLI VITALI MASSIMO & C. SNC

PRODUZIONE DI PRODOTTI
DA FORNO E FARINACEI
Via Martiri Della Liberazione 7, Dervio
Cell. 3396940678 - predo81pv@libero.it



MIJA BLEDAR

TINTEGGIATURA E POSA IN OPERA DI VETRI
Viale Turati 42, Lecco - Cell. 3298416841
bledarmija149@gmail.com



OFFICINA MECCANICA BIEFFE SRL

LAVORI DI MECCANICA GENERALE
Via Alla Poncia 8, Annone Di Brianza
Tel. 0341 260027 - info@meccanicabieffe.it



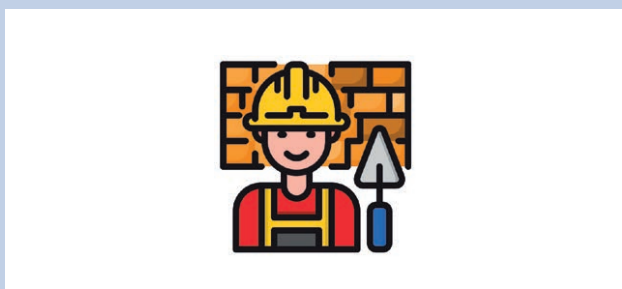
VITALI FABRIZIO

RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE
Via Cavour 12, Bellano
Tel. 0341 810301



BETTIGA GABRIELE

ATTIVITÀ NON SPECIALIZZATE DI LAVORI EDILI
Via Al Bacino 57, Valvarrone
Cell. 339 4777662
gabrielebettiga7@gmail.com



SERGES DI SOTTOCORNOLA SERGIO

POSA IN OPERA DI INFISSI, ARREDI, CONTROSOFFITTI,
PARETI MOBILI E SIMILI
Via Moronata 7, Olginate
Cell. 333 6405618 - sottocornolasergio@gmail.com



Attività storiche e di tradizione

Operano senza interruzioni da almeno **40 anni** (in alcuni casi quasi il doppio), salvaguardando e tramandando cultura e valori artigiani, e per questo hanno ricevuto il riconoscimento di Attività storica e di tradizione da Regione Lombardia. Le imprese associate a Confartigianato Imprese Lecco cui l'Assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi ha conferito il prestigioso riconoscimento sono sei (di queste, cinque sono state affiancate in questo percorso dal nostro Ufficio Bandi e Progetti speciali):

Borlenghi Impianti srl di Bellano (1949)



Fiorista Masolini di Colico (1963)



Foto Studio Gala di Mandello (1956)

Garage San Carlo di Merate (1954)



Garage Pontevilla di Olginate (1950)



Falket di Premana (1974)



Il riconoscimento è stato istituito nel 2019 e in questi anni ha visto 3.909 imprese ottenere una qualifica che permette di ottenere benefici di grande interesse, potendo partecipare al bando di Regione Lombardia che finanzia azioni di consolidamento e sviluppo in chiave di innovazione e tradizione. Le realtà associate riconosciute Attività Storiche e di tradizione ad oggi sono circa venti, oltre metà delle quali seguite dal nostro **Ufficio Bandi e Progetti Speciali** nel percorso che ha portato all'accreditamento.

RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE: ANCHE LE PICCOLE REALTÀ POSSONO ESSERE AD ALTO RISCHIO

Anche le piccole realtà possono essere ad alto rischio. Le modalità e le verifiche da effettuare per identificare l'esatto collocamento della propria azienda rispetto alla norma. Non solo le multinazionali o le grosse aziende possono essere identificate

a rischio incidente rilevante, ma all'interno del nostro territorio possono essere presenti anche piccole realtà produttive.

Il convegno ci aiuterà a identificare la tipologia di realtà ed illustrerà come adeguarsi alla norma vigente.



**PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA
AL CONVEGNO GRATUITO!**

08 ottobre 2024 dalle 18.15 alle 20.15

**CONVEGNO GRATUITO
CONFARTIGIANATO
IMPRESE LECCO**

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

**Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it
www.economieambientali.it**

